# Humanitas, studenti da 65 Paesi «Qui una spinta all'innovazione»

## Droni, micro-solare, telemedicina: le frontiere dell'ateneo. Il sindaco: l'Italia investe poco

Droni che portano medicinali salvavita agli ospedali e ai dispensari nelle zone più remote. Piccoli impianti fotovoltaici — il cosiddetto «micro-solare» — che porta energia elettrica e connessione mobile dove non ci sono. E ancora, la telemedicina e molto altro. L'innovazione tecnologica in campo medico cresce sempre più nel «primo» mondo (con un problema di costi crescenti), ma la vera sfida è fare innovazione in territori profondamente diversi, in particolare in Africa e nei Paesi in via di sviluppo. Un'innovazione «frugale e sostenibile», da cui Italia e Europa non possono esimersi. Sul tema della medicina innovativa e della salute globale si è aperto il nuovo anno accademico di Humanitas University: il sesto per l'ateneo dedicato alle Life Sciences, strettamente integrato con l'Istituto clinico Humanitas di Rozzano.

Erano cento gli studenti nel 2014, oggi sono 1.400 gli iscritti alla facoltà di Medicina in inglese e poi a Fisioterapia e Scienze Infermieristiche (questi ultimi con un placement lavorativo, a un anno, pari quasi al 100 per cento). I 212 specializzandi, invece, hanno l'opportunità di fare pratica anche nel «Cube», ospedale virtuale equipaggiato con le più avanzate tecnologie di simulazione per la chirurgia mininvasiva.

Ma il nuovo anno accademico vede anche il debutto di una facoltà che è un unicum a livello internazionale: il corso di laurea fra medicina e ingegneria «MedTec», attivato in collaborazione con il Politecnico. A Humanitas University studiano ragazzi provenienti da 65 nazioni, tra cui molti Paesi africani.

L'Africa e le sfide di questo continente è stato, infatti, uno dei temi della giornata, che ha visto anche le testimonianze degli ospiti d'onore: don Dante Carraro, cardiologo e direttore di Cuamm — Medici con l'Africa e di Mariella Enoc, presidente dell'Ospedale Bambin Gesù, con cui Humanitas collabora per il «progetto Bangui». «Nei prossimi decenni in Africa vivrà metà della popolazione mondiale in età di lavoro — ha sottolineato il presidente di Humanitas Gianfelice Rocca — È una terra di sfide demografiche, geopolitihe, sanitarie e di innovazione. Sfide che, mi auguro, i futuri professionisti della salute che formiamo possano cogliere, portando il loro contributo».

Il rettore Marco Montorsi ha parlato del medico 4.0: «Che dovrà essere non più solo un professionista della diagnosi della cura, ma anche un mediatore competente tra tecnologia e etica». Montorsi ha poi ricordato i problemi «che spingono i laureati italiani verso le università europee molto meglio attrezzate per supportare la ricerca». Un tema sottolineato anche dal sindaco di Milano Beppe Sala: «Spendere poco più dell'1 per cento in innovazione non è abbastanza. Gli investimenti privati nel nostro Paese hanno una grande importanza. Ma la trasformazione cruciale si fa con gli investimenti pubblici», ha detto. Un esempio sono le borse per gli specializzandi attivate da Regione Lombardia e ricordate dall'assessore Giulio Gallera, alla cerimonia nell'auditorium di Humanitas.

**Giovanna Maria Fagnani**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1,4** **Gli iscritti** alla facoltà di Medicina in inglese, a Fisioterapia e a Scienze Infermieristiche. Gli specializzandi sono 212

### Al vertice

● Il presidente dell'Humanitas, l'industriale Gianfelice Rocca, 71 anni

● Tra i temi del suo intervento, lo sviluppo dell'Africa

**In ateneo** Ieri l'inaugurazione dell'anno accademico di Humanitas University (*Fotogramma*)

### Realizzata in Statale

## L'app che legge i quadri per i turisti non vedenti

**Sul telefonino** La lettura del «Bacio» di Hayez con l'app

Si chiama «Musa» (Museo accessibile), è un'app realizzata in Statale e propone una piccola rivoluzione culturale: rendere accessibili le opere d'arte alle persone con disabilità visive. Il software riconosce i quadri e li «legge» con il metodo DescriVedendo.

Nell'OUTLET di MILANO

il Natale riflette la magia.

A soli 15 minuti dal centro di Milano.

150 NEGOZI FASHION E DESIGN
CON SCONTI FINO AL 70% TUTTO L'ANNO.

FREE SHUTTLE BUS DAL CENTRO DI MILANO | S13 FERMATA LOCATE DI TRIULZI

scalomilano.it